



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

REDENTORE

MN1M001009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola REDENTORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 33** Valutazione degli apprendimenti
- 36** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 41** Aspetti generali
- 48** Modello organizzativo
- 53** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 56** Piano di formazione del personale docente



57 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca è abbastanza eterogenea. La maggior parte degli alunni ha un retroscena familiare di livello economico medio-alto con genitori laureati e/o diplomati impiegati nel settore imprenditoriale e professionale, molto attenti al processo formativo dei loro figli. Il rapporto studenti-docenti curricolari appare funzionale a risolvere eventuali criticità e a supportare efficacemente il rapporto scuola-famiglia-territorio.

Vincoli:

Il 15% della popolazione scolastica corrisponde ad alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici, accanto ai quali emerge un discreto numero di studenti per i quali i Consigli di Classe ravvisano l'opportunità di redigere un Piano Didattico Personalizzato in sinergia con le famiglie. Non esistono casi di alunni con situazioni di grave svantaggio socio-economico, con genitori disoccupati o sottoccupati. Il numero di alunni con cittadinanza non italiana supera il 10%: si tratta di stranieri di seconda generazione e italo-parlanti, provenienti da Paesi dell'Asia Orientale, per i quali sono comunque necessarie azioni inclusive e miranti a potenziare soprattutto la padronanza dell'Italiano come lingua di studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola Secondaria di I Grado opera nel Comune di Mantova ed è ubicata in Via Giulio Romano n. 15 in un unico edificio. Mantova è un importante centro urbano in Pianura Padana, vicino a Veneto ed Emilia Romagna e risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario e una forte economia agricola/industriale. La popolazione, occupata in vari settori specialmente nel settore agricolo-industriale, attiva nel mercato del lavoro con indicatori economici positivi. Risulta importante il flusso immigratorio di cittadini stranieri dall'Europa dell'Est e dalla Cina. Attraverso la stipula di reti, intese e protocolli l'Amministrazione comunale, la Diocesi di Mantova, l'ASL e le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, contribuiscono in apprezzabile misura all'ideazione e realizzazione di iniziative formative per alunni, secondo una progettazione condivisa che mira ad accrescere la qualità dei servizi di istruzione, educazione, orientamento e cittadinanza attiva a garantire il successo formativo e sociale.

Vincoli:

Gli sforzi dell'amministrazione comunale e delle varie associazioni e professionalità territoriali



hanno nel tempo aumentato gli stimoli sul versante del tempo libero per le giovani generazioni. Gli adolescenti possono dedicarsi a proficue attività formative (sport, musica, cinema, lingue) che coniugate con l'ampia offerta educativa contribuiscono a formare un vivace contesto sociale aperto e intraprendente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola si compone di un edificio unico facilmente raggiungibile in quanto ubicato in uno dei poli scolastici più attivi della città di Mantova. La qualità delle strutture della scuola è buona, con ingressi distinti per ogni grado di scuola, non sempre privi di barriere architettoniche. La qualità degli strumenti in uso della scuola è altrettanto buona: tutte le classi sono dotate di schermi digitali interattivi e notebook, tutta la scuola è servita da connessione WiFi, e' in uso il registro elettronico. Le risorse economiche disponibili sono costituite dai finanziamenti della Diocesi e dal contributo delle famiglie tramite le rette scolastiche. Pochi sono stati i contributi del PNRR rivolti alle scuole private/paritarie, ma anche se poco incidenti, si è tentato di concorrere come scuola ad ogni bando proposto.

Vincoli:

Permane l'obiettivo di migliorare le aree attrezzate all'interno della scuola: una palestra più ampia e attrezzata, un'aula multimediale più prestante e un laboratorio di scienze più innovativo e con arredi più moderni. Per quanto riguarda le ancora persistenti barriere architettoniche, la scuola in prima persona sta cercando di abbattere quanto possibile, visto i vincoli architettonici che lo stabile storico impone.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità nella scuola del personale docente a tempo indeterminato sia curricolare che di sostegno e la fiducia di quello, per ora, a tempo determinato assicura continuità didattica all'utenza e la possibilità di offrire ai docenti la partecipazione a processi formativi pluriennali. La maggior parte dei docenti svolge regolarmente attività di autoformazione certificata da enti accreditati, partecipa alle formazioni organizzate dall'Ambito di riferimento e alla rete di scopo, possiede certificazioni informatiche (LIM ed ECDL) e buona parte anche certificazioni in lingua inglese (B1, B2). Gli insegnanti di sostegno svolgono formazione ed aggiornamenti su tematiche specifiche, sia in modo autonomo che partecipando a corsi organizzati dall'Ambito territoriale di riferimento. La maggior parte di loro ha conseguito il TFA, percorso universitario post-laurea specializzante.

Vincoli:

Non si ravvisano vincoli



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8



Risorse professionali

Docenti	25
Personale ATA	0



Aspetti generali

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione (curricolo) per competenze, sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise.

Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di ragazzi che raggiungono risultati brillanti negli esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Migliorare il trend già positivo degli esiti delle prove d'esame di Licenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il trend già positivo degli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica abbassando dell'1% il numero di alunni con i risultati nei due livelli più bassi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze



sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare le competenze chiave sociali e civiche aumentando del 2% il numero di alunni nelle valutazioni piu' alte nella certificazione delle competenze di fine 3^a secondaria di I grado.

● Risultati a distanza

Priorità

Il punteggio a distanza sia in italiano, inglese e in matematica tra le classi indica nel suo complesso che la continuita' degli apprendimenti è stata positiva.

Traguardo

Il monitoraggio di tali dati merita la costituzione di una commissione che sistematizzi con regolarità la raccolta di tali dati.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

La scuola si caratterizza per un clima di generale benessere degli studenti all'interno della scuola, dimostrando un buon senso di appartenenza alla comunità scolastica e una discreta partecipazione all'attività didattica.

Traguardo

L'intento è implementare le nostre strategie educative accattivando i ragazzi a rimanere nell'Istituto aderendo alle Proposte formative dei Gradi di scuola superiori.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE**

I docenti si impegnano in una ricerca azione volta a creare percorsi didattici innovativi e coerenti con il curricolo e finalizzati all'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere la progettazione per competenze per le discipline Italiano, Matematica, e lingue straniere, in dimensione verticale, in particolare per la scuola secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).



○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti sul curricolo e la didattica per competenze

Attività prevista nel percorso: ricerca azione competenza
imparare ad imparare

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Associazioni

Responsabile

Coordinatore Anna Maria Bortolotti

Risultati attesi

Il 90% degli alunni è perseverante nello studio raggiunge le seguenti dimensioni della competenza imparare ad imparare

PERSEVERANZA MOTIVAZIONE FIDUCIA

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO DI APPRENDIMENTO

AUTOVALUTAZIONE



Attività prevista nel percorso: I DOCENTI SI IMPEGNANO A INNOVARE DLI APPRENDIMENTI DI ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione dell'attività	la costante ricerca di nuovi approcci metodologici motiva i docenti ad offrire lezioni dove gli studenti siano sempre più protagonisti del loro apprendere.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	tutti i docenti
Risultati attesi	I docenti condividono e applicano in tutte le classi il curriculum e le metodologie

● **Percorso n° 2: Competenza europea imparare ad imparare**

I docenti partecipano collettivamente ad una ricerca-azione finalizzata a elaborare percorsi formativi finalizzati al raggiungimento della competenza imparare ad imparare



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare il curricolo per la competenza imparare ad imparare

Realizzare percorsi finalizzati all'acquisizione della competenza imparare ad imparare e delle relative valutazioni

Elaborare una rubrica di valutazione per la competenza imparare ad imparare per valutare i compiti di realtà.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

○ **Inclusione e differenziazione**

valorizzare percorsi formativi individualizzati che prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti sulle competenze chiave europee

Attività prevista nel percorso: Ricerca azione miglioramento apprendimenti italiano , matematica e lingue straniere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatore didattico Bortolotti Anna Maria
Risultati attesi	Miglioramento del 30% degli esiti con conseguente riduzione delle fasce di livello medio-basse

Attività prevista nel percorso: ricerca azione competenza imparare ad imparare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori



Responsabile

Docente Emmy Lehmann

Risultati attesi

Aumento della collaborazione tra i docenti nella fase di progettazione, revisione valutazione.

Utilizzo di almeno 60% di strategie innovative nella pratica didattica, con la produzione e condivisione di itinerari didattici ed esperienze innovative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il seguente percorso ha come orizzonte di riferimento le priorità e i traguardi dell'istituto relativi ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (Ridurre le fasce di livello medio/basse, recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale; Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per la classe terza della scuola secondaria di I grado).

La formazione, intesa come pratica metodologica sistemica della comunità scuola, rappresenta la chiave di volta per l'innovazione di metodi e pratiche didattiche che mirano al miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti. Pertanto sarà rivolta alle varie componenti del sistema - scuola: docenti, studenti. Tale progettualità, di ampio respiro e coinvolgimento, sarà costituita da micro percorsi che intrecciandosi tra loro in una connessione reciproca, avrà come obiettivo unitario e prioritario il rinnovamento, l'innovazione e il migliore rendimento scolastico di tutti in ottica inclusiva. Tutte le attività progettuali saranno caratterizzate da una particolare, chiara e razionale attenzione alla problematica riguardante i principi di cittadinanza.



Aspetti generali

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCELTE STRATEGICHE

- Studio e attività operative al vaglio dell'esperienza come incontro critico con la realtà.

Introdurre alla realtà significa suscitare con essa una relazione che non si esaurisce nell'apprendimento. L'opera degli insegnanti non consiste solo nella comunicazione del metodo e dei contenuti didattici delle discipline, ma, chiedendo agli allievi l'applicazione, la riflessione critica e lo studio personale; si tende piuttosto a suscitare un'esperienza che, connessa ed integrata con il loro vissuto, ne arricchisce passo dopo passo il patrimonio di conoscenza.

- Il saper fare come manifestazione di un rapporto di partecipazione alla realtà.

Compito della scuola media non è addestrare, ma educare ed orientare attraverso la cultura, valorizzando le capacità, le conoscenze e le abilità degli allievi e promuovendole fino a farle diventare competenze. Sapere e saper fare devono essere manifestazione non di semplice abilità nel trattamento di dati, informazioni o procedure, ma di conoscenza dei contenuti, consapevolezza dei metodi e degli strumenti, familiarità coi contesti in cui gli allievi sono chiamati ad operare. Anche in questo la supremazia del reale sul virtuale e la capacità di stare ai fatti più che alle idee è per noi condizione essenziale del processo formativo.

Progettazione prima che programmazione, intesa come proposta educativa consapevole strutturata.

La creatività educativa e didattica della scuola si esprime innanzitutto nella elaborazione di un progetto di promozione umana sull'arco dell'intero triennio.

L'azione educativa degli insegnanti si sostanzia in una proposta che ha come capisaldi:

- l'organicità, cioè gli intrecci degli insegnamenti per cui ciascun docente, nel suo operare, si avvantaggia dell'azione di tutti gli altri.
- l'unitarietà, per cui contenuti e metodi dei vari insegnamenti, pur differenti tra loro, sono proposti come dimensioni diverse di una medesima ed unica realtà che ci sta di fronte e che rappresenta la condizione e la risorsa fondamentale dell'esistenza.
- la continuità, per cui al succedersi delle ore di scuola e cambiando insegnante, l'allievo percepisce sì una varietà disciplinare da scuola secondaria, ma non una frattura tra modi diversi di intendere la realtà, di atteggiamenti di spirito, di posizioni umane.



I docenti insegnano materie diverse, hanno essi stessi personalità differenti, ma operano tutti concordemente e liberamente alla realizzazione di un comune percorso formativo. Come ogni progetto, anche quello didattico deve saper fare i conti con l'imprevisto, accogliendolo e, dove possibile, valorizzandolo. In questo senso la funzione progettuale non si esaurisce con la redazione del piano di lavoro, ma si sviluppa nel corso di tutto l'anno scolastico, nel continuo bilanciamento tra intenzioni e realtà emergente.

- Il percorso conta quanto l'obiettivo. Ogni passo incorpora come intenzione e prospettiva il traguardo annunciato.

Progettazione e programmazione didattiche non sono rivolte solo al raggiungimento di determinati obiettivi di apprendimento. Affinché gli allievi possano percorrere un appassionato cammino di conoscenza e comprensione della realtà, occorre curare in egual misura il raggiungimento del traguardo, la significatività del metodo, la ricchezza del percorso.

Agli allievi chiediamo di impegnarsi seriamente nello studio e viverne la fatica come personale atto di volontà e di adesione alla proposta didattica, che si esplicita come invito a cercare la conoscenza e non solo apprendimenti o

informazioni; a maturare un rapporto con l'impegno scolastico che faccia sentire la scuola come esperienza meritevole di essere vissuta; a

sviluppare metodi di lavoro che non si esauriscano nel sapersi organizzare e nel seguire corretti procedimenti, ma esprimano la familiarità con le discipline scolastiche e la consapevolezza che gli allievi hanno delle loro ragioni.

Programmare un curriculum: occorre una progettazione che parla

L'ora di lezione è il momento privilegiato a disposizione dell'insegnante per spalancare i ragazzi alla realtà, a tutta la realtà, pur guardata attraverso la sfaccettatura, il punto di vista, il linguaggio della propria disciplina.

Le diverse materie sono la risorsa per allargare gli orizzonti, non il contenitore degli argomenti da trattare. La lezione, ossia ciò che appare come più quotidiano e normale nel nostro fare scuola, è intesa come occasione per collaborare, personalmente, collettivamente con i compagni, concordemente con gli insegnanti, ad un'impresa di scoperta e di apprendimento. Per questa ragione, impegno del corpo docente è preparare con cura l'ora di lezione, aggiornare la propria preparazione, curare quegli aspetti inerenti all'interdisciplinarietà che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà dell'imparare, senza la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo.

Certamente non bastano lezioni accuratamente preparate per "far accadere" l'imparare. È gustosa e



costruttiva quell'ora di lezione in cui siano messe in azione due libertà, quella degli allievi di aderire alla proposta di conoscenza e quella dell'insegnante, pronto a cogliere e valorizzare le domande inattese quando sorgono e che possono trasformare la lezione in avvenimento. Dando spazio all'imprevisto che accade, l'insegnante non svolge la lezione come meccanica applicazione di uno schema predeterminato, ma come occasione per mostrare la realtà nella sua interezza.

Il valore delle discipline: Le materie scolastiche rappresentano la più grande opportunità, offerta agli allievi, di acquisire prospettive diverse per penetrare la complessità del reale svelandone contenuti, nessi, significati: in questo consiste l'imparare. Nella scuola ciò avviene sotto la guida dei docenti. Altri ambiti concorrono al maturare della conoscenza, ma è la scuola quello dell'apprendimento insegnato, di un apprendimento cioè che avviene dentro la relazione educativa con un adulto insegnante.

Riteniamo allora fondamentale lasciare ai ragazzi la reale possibilità di misurarsi con le materie in modo personale, convinti che ognuna di esse, con la propria specificità, il proprio metodo ed i propri strumenti formi la loro persona.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
REUDENTORE	MN1M001009

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

REDENTORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: REDENTORE MN1M001009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

IL monte ore annuale per educazione civica è di 33 ore.

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

30 Ore Settimanali

Le ore curricolari sono di 50 minuti ed è stata inserita conversazione madre lingua inglese e tedesco quale potenziamento lingue straniere



Curricolo di Istituto

REDENTORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo di Istituto

Allegato:

CURRICOLO scuola media redentore.pdf

Approfondimento

Alla definizione del curriculum concorrono gli insegnamenti disciplinari insieme e ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso ed è strutturato in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012. L'acquisizione di conoscenze e di abilità deve portare ciascun alunno, secondo modalità e tempi personalizzati, a raggiungere competenze di base in conformità alle competenze chiave europee. Tali competenze sono ben delineate dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. La raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze trasversali per l'apprendimento permanente, ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave che la scuola deve favorire, le quali risultano essere le seguenti: competenze linguistiche nella propria lingua (competenza alfabetica funzionale) e in altre lingue (competenza multilinguistica), competenze matematiche e scientifiche, competenze digitali e tecnologiche, capacità di "imparare a imparare",



spirito di imprenditorialità e di iniziativa, creatività, consapevolezza dei valori comuni, competenze in materia di cittadinanza e consapevolezza ed espressione culturale.

LE DISCIPLINE

ITALIANO

L'insegnamento linguistico nella scuola secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, s'incarica di assumere e consolidare la lingua italiana, d'uso ordinario nella sua forma normativa stabilizzata, e di avviare alle procedure d'interpretazione e invenzione di testi. Sul piano pedagogico e logico-cognitivo, la nostra scuola riconosce il primato dell'educazione linguistica, soprattutto nel primo ciclo di istruzione, come riferimento e punto unitario di altre forme di sapere insegnato. La lingua, infatti, è lo strumento che soltanto l'essere umano possiede per attestare il suo rapporto con la realtà e per strutturare e comunicare il pensiero.

STORIA

La storia è indagine, ricerca di fatti, racconto. Essa nasce da un interesse presente, dalla coscienza di una grandezza e di una identità di cui si vuole conoscere l'origine profonda e di cui si vuole vivere la memoria.

Lo studio della storia nella scuola secondaria di I grado come conoscenza della ricostruzione storica operata da altri vuole essere un'esperienza conoscitiva simile al fare ricerca e allo scrivere storia e non può limitarsi ad essere una acquisizione mnemonica di dati. Perché ciò avvenga è necessario che, analogamente alla ricerca storica, lo studio del passato sia accompagnato da una vivacità di interesse per la propria esperienza presente. Questa curiosità introduce il ragazzo ad una conoscenza elementare dei fattori di identificazione di un determinato momento storico, che deve essere descritto dall'insegnante attraverso la narrazione (storia come racconto di fatti).

GEOGRAFIA

La geografia si configura come studio delle interrelazioni tra uomo e ambiente in un dato territorio, ed è una disciplina che educa all'osservazione attenta della realtà e al gusto per l'attualità, intesa come ciò che oggi accade dinamicamente nel mondo. È evidente la stretta connessione di tale disciplina con la storia, in quanto l'uomo si esprime, agisce e costruisce nel tempo e nello spazio che viene continuamente modificato dall'uomo per rispondere ai suoi bisogni e affermare i suoi ideali.

EDUCAZIONE CIVICA



In linea con le indicazioni ministeriali (legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") sono attivati, nel corso del triennio, percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati al raggiungimento delle competenze relative all'educazione civica

L'educazione civica nella scuola secondaria significa imparare a prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

LINGUE STRANIERE

La lingua si presenta come strumento attraverso cui la cultura si esprime; con essa ci si muove nel mondo, comportandosi in un modo o nell'altro a seconda delle situazioni. Una delle sue funzioni principali è quella sociale in quanto permette di stabilire il contatto con le persone. L'insegnamento delle lingue straniere nella scuola media ha proprio il compito di contribuire, insieme alle altre discipline, alla formazione di una cultura di base e allo sviluppo della capacità comunicativa dei singoli alunni. La realizzazione di un curriculum plurilingue favorisce quindi l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze, abilità, strategie e comportamenti trasferibili da una lingua all'altra e valorizza il plurilinguismo che fa parte del background culturale di ciascun allievo. La conoscenza delle lingue straniere consente quindi di agire e interagire più consapevolmente nella società nel rispetto di altre identità culturali e questa capacità di comunicare nelle lingue straniere è stata inclusa dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea tra le otto competenze chiave necessarie all'individuo per l'apprendimento permanente.

MATEMATICA

La matematica consente di raggiungere un duplice scopo : a) sviluppare la generale capacità di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati; b) utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni tra oggetti ed eventi. La costruzione del pensiero matematico è un processo lento e progressivo nel quale le diverse abilità e competenze si intrecciano a più livelli e a più riprese. Centrale, in questo processo, sono anche le difficoltà connesse al passaggio da linguaggio "naturale" a linguaggio "formalizzato". Caratteristica della matematica è la risoluzione di problemi, e non solo la frequentazione di esercizi a carattere ripetitivo o di quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.

Di massima importanza è lo sviluppo di un atteggiamento corretto verso la disciplina, inteso come una adeguata visione della disciplina, non ridotta ad un insieme di regole da memorizzare ed



applicare, ma riconosciuta ed apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per percepire affascinanti relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

SCIENZE

L'insegnamento delle scienze chimiche, fisiche e naturali parte da una curiosa osservazione del mondo e conduce alla comprensione dei fenomeni. In tale percorso lo stupore iniziale viene progressivamente affiancato dal rigore mediante il quale si tenta di dare risposte alle domande, fino a giungere alla formalizzazione astratta delle leggi che regolano l'accadere di ciò che viene osservato. Il percorso disciplinare prevede che l'affinarsi della capacità di osservazione, la sua combinazione con l'analisi di ciò che si riscontra, fino a giungere alla formulazione di una ipotesi esplicativa della realtà. La valorizzazione della dimensione storica della ricerca assume – specialmente durante il terzo anno – una particolare rilevanza nello sviluppo del pensiero critico dello studente.

ARTE E IMMAGINE

Contenuti essenziali della disciplina

Arte e Immagine, all'interno del percorso del triennio della scuola media, contribuisce con il suo linguaggio specifico ad introdurre gli allievi alla conoscenza della realtà. Il linguaggio dell'arte e i vari aspetti della comunicazione visiva fanno parte della vita di ognuno e averne contatto e conoscenza diventa per il discente l'occasione per imparare a guardare la realtà e riflettere su di essa. La visione, la lettura e la produzione di immagini caratterizzano il percorso didattico e culturale del triennio.

TECNOLOGIA

Attraverso il metodo induttivo, e quindi a partire da situazioni desunte dall'osservazione del dato (ad esempio dalla realtà produttiva del nostro territorio allo studio di un particolare architettonico), gli studenti saranno condotti a scoprire principi e regole di carattere generale.

La multimedialità: una nuova possibilità di conoscenza e di sviluppo di mentalità, atteggiamenti, linguaggi per imparare la realtà. Il sapere diventa la scoperta di un insieme di relazioni (link) dentro un percorso che può essere flessibile, personale ed organizzato dal ragazzo.

Tutto ciò favorisce lo spirito critico e la scoperta di un metodo di approccio alla realtà. Ad esempio, la produzione di un ipertesto favorisce l'apprendimento perché ha una struttura analoga all'organizzazione delle conoscenze della mente umana: l'uso di Power Point per la presentazione di argomenti di studio, aiuta i ragazzi a chiarire i nessi portanti dei diversi argomenti.



Accostarsi in questo modo al sapere stimola l'acquisizione di un metodo di studio personale; inoltre questi strumenti iconici e sonori facilitano l'apprendimento di chi incontra difficoltà col solo utilizzo dei metodi tradizionali.

Importante è lo sviluppo del pensiero digitale .

MUSICA

L'apprendimento della musica si articola su due dimensioni: a) la produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) la fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione consapevole di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

RELIGIONE

L'ora di religione non è un momento a sé stante e secondario rispetto all'impostazione culturale della nostra scuola, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per metterne in luce i legami con le diverse discipline e con la vita.

INTERDISCIPLINARIETÀ

Particolare rilevanza viene data alla collaborazione tra docenti delle diverse discipline al fine di favorire l'acquisizione delle competenze chiave, così come chiaramente indicato nelle Indicazioni Nazionali: "I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare".

Il Collegio dei docenti è il luogo in cui si costruisce tale sinergia tra le discipline.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GIORNATE FORMATIVE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA

I ragazzi parteciperanno ad attività formative su tematiche di carattere sociale e spirituale con la guida del Rettore, Don fabio Scutteri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di ragazzi che raggiungono risultati brillanti negli esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Migliorare il trend già positivo degli esiti delle prove d'esame di Licenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il trend già positivo degli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica abbassando dell'1% il numero di alunni con i risultati nei due livelli più bassi.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare le competenze chiave sociali e civiche aumentando del 2% il numero di alunni nelle valutazioni piu' alte nella certificazione delle competenze di fine 3^a secondaria di I grado.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Il punteggio a distanza sia in italiano, inglese e in matematica tra le classi indica nel suo complesso che la continuita' degli apprendimenti è stata positiva.

Traguardo

Il monitoraggio di tali dati merita la costituzione di una commissione che sistematizzi con regolarità la raccolta di tali dati.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola si caratterizza per un clima di generale benessere degli studenti all'interno della scuola, dimostrando un buon senso di appartenenza alla comunità scolastica e una discreta partecipazione all'attività didattica.

Traguardo

L'intento è implementare le nostre strategie educative accattivando i ragazzi a



rimanere nell'Istituto aderendo alle Proposte formative dei Gradi di scuola superiori.

Risultati attesi

Creare cittadini europei responsabili

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

REDENTORE - MN1M001009

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si allega griglia valutazione primaria e secondaria di I grado

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tabella degli indicatori

Indicatore Illustrazione

Conoscenze :Contenuti disciplinari appresi

Competenze: Applicazione delle conoscenze

Capacità :Rielaborazione critica delle conoscenze

Linguaggio :Uso di un linguaggio disciplinare appropriato

Partecipazione: Contributo allo svolgimento dell'attività didattica

Impegno: Modalità di svolgimento del lavoro

Descrizione dei valori numerici da 1 a 10 da usare per la valutazione

Indicatori utilizzati

Conoscenze proprie delle discipline



Applicazione di metodi e strumenti delle discipline

Operazioni cognitive

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici disciplinari

Si ritiene che questi indicatori corrispondano alle varie fasi del processo di apprendimento:

□ cognitiva = acquisizione di conoscenze

□ operativa = acquisizione di abilità procedurali

□ inferenziale = acquisizione di specifiche strategie

□ semantico/sintattico = acquisizione di competenze comunicativo-espressiv

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità”, sulla base dei seguenti CRITERI – INDICATORI e DESCRITTORI come riportato nelle tabelle sottostanti

Allegato:

GRIGLIA DI COMPORTAMENTO SCUOLA SE. REDENTORE.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: - l'alunno non deve aver superato il 25% di assenze immotivate, - l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato: - l'alunno non deve aver superato il 25% di assenze immotivate, - l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è in grado di accogliere alunni/e disabili, per l'intero corso di studi, in quanto l'edificio scolastico presenta servizi e strutture adeguate. La figura dell'alunno/a diversamente abile è al centro di tutti gli interventi formativo-educativi al fine di fornire una perfetta integrazione sia nel contesto scolastico, sia nella realtà che lo circonda. La strutturazione del percorso educativo-didattico individualizzato, a differenti livelli di complessità e difficoltà, scaturisce da un efficace coordinamento ed una fattiva collaborazione tra gli insegnanti di sostegno ed tra questi e docenti curricolari e le psicologhe in servizio presso la nostra scuola. Il corpo docente è sensibilizzato a: - curare l'aspetto relazionale con gli alunni/e; - creare un ambiente scolastico piacevole e stimolante; - favorire nell'alunno/a comportamenti adeguati e consoni a luoghi e situazioni; - suscitare e potenziare la motivazione all'apprendimento; - favorire i contatti con la famiglia per una relazionalità proficua e funzionale all'inserimento dell'alunno/a e al suo apprendimento; - far sì che l'alunno/a diversamente abile diventi risorsa e arricchimento per tutta la comunità scolastica: - cooperare con l'equipe medico-psico-pedagogica, le Associazioni e gli Enti Locali (Comune, A.S.L., etc.)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola si prende cura degli studenti BES elaborando piani didattici personalizzati aggiornati con regolarità. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta insieme ai G.L.O. periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. All'interno dell'istituto ci si avvale della presenza di due psicologhe che accolgono famiglie e studenti. All'interno della scuola si vive la diversità come ricchezza e crescita per tutta la comunità scolastica.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano criticità.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Molte sono le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli studenti grazie alle collaborazioni con professionisti inseriti nel programma "AUSL per la Scuola" che costantemente collaborano con i docenti della SSI grado del Redentore. Il team del sostegno guidato da due psicologhe interne guida tutti gli interventi in merito all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione di BES e per la loro serena inclusione. Contemporaneamente si continua a potenziare i vari skills dei ragazzi tramite la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola in orario curricolare e/o extracurricolare come le Certificazioni Linguistiche (Level B1 con Cambridge University e A2 con OESD per la Lingua Tedesca), come la Challenge matematico/scientifica del Kangarou della matematica, come laboratori teatrali.

Punti di debolezza:

Nulla da segnalare

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. Sono previste attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Come da Decreto leg.vo 66 2017 la scuola è impegnata nel dare attenzione al valore della persona di ogni alunno e ciò costituisce la premessa affinché ogni studente possa trovare condizioni e educatori capaci di riconoscerne e incrementarne le sue potenzialità. Da questa tensione a valorizzare ciascuna persona discendono tutte le azioni educative e didattiche che favoriscano l'inclusione degli alunni che si trovano in situazioni di particolare difficoltà. Ogni docente dunque è attento al singolo alunno, sollecita e sviluppa le risorse e le potenzialità che ciascuno possiede, espresse e inespresse, e le valorizza in un contesto collettivo. Formula le scelte organizzative, progettuali e didattiche, utilizzando una metodologia collaborativa, che promuova il coinvolgimento dell'alunno in tutte le sue dimensioni, cognitive e affettive.

Il Consiglio di Classe è il luogo privilegiato per la progettazione di strategie volte al raggiungimento



degli obiettivi disciplinari per ogni singolo alunno con difficoltà. Esiste però anche un organo trasversale (G.L.I.) – che si integra e collabora con il Consiglio di Classe – costituitosi a seguito dell'approfondimento dei temi legati alle disabilità e al conseguente incremento di competenza professionale dato dalla partecipazione a corsi di formazione specifici. Esso comprende gli insegnanti di sostegno, le due responsabili degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, la Coordinatrice e due insegnanti curricolari.

Alunni diversamente abili

La scuola è aperta all'accoglienza di alunni diversamente abili, riconoscendone il diritto all'educazione e all'istruzione e promuovendone una piena inclusione all'interno della scuola e del gruppo classe.

L'obiettivo educativo è aiutare il ragazzo a prendere iniziativa, a guardare la realtà come luogo in cui poter incontrare occasioni di bellezza e in cui poter intrecciare nuovi rapporti interpersonali con i pari e con gli adulti.

In dialogo con le famiglie e gli specialisti per gli studenti disabili, i docenti e gli specialisti (GLO) è prevista la stesura di un Piano Educativo Individualizzato, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

Particolare attenzione è riservata ai ragazzi con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali.

I docenti adottano strategie di didattica personalizzata e utilizzano strumenti multimediali e software specifici per seguire ogni ragazzo in un percorso adeguato al suo profilo di apprendimento.

Le scelte didattiche e metodologiche adottate per rispondere a questi bisogni sono estese spesso a tutto il gruppo classe perché rendono più efficace la pratica didattica e più duraturi gli apprendimenti per tutti gli allievi.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Suddivisione del periodo scolastico

La Scuola regola la propria offerta formativo-didattica dividendo l'anno in un trimestre e un pentamestre.

Alla fine del I periodo alla Secondaria di primo grado i risultati sono pubblicati sul registro elettronico e a Giugno vengono organizzati incontri con le famiglie degli alunni per la consegna delle schede di valutazione e condividere i successi raggiunti. A novembre ed aprile vengono pianificati i colloqui generali, oltre a quelli settimanali attivi da Ottobre, occasioni per incontrare le famiglie e dare una comunicazione intermedia relativa al comportamento e all'andamento didattico e disciplinare dei loro figli.

Certificazione delle competenze-chiave

Come previsto dalla normativa al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo Grado viene compilato il "Certificato delle competenze" che accerta il livello raggiunto dall'alunno nelle competenze chiave di cittadinanza.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La Scuola italiana si fonda sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale. Per questo la diversità viene assunta dalla scuola come fattore di Qualità; essa non riguarda solo gli alunni con Bisogni educativi speciali ma è un aspetto che caratterizza ciascun alunno/a. Una Scuola inclusiva guarda infatti a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità ed è una Scuola che interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e che trasforma la risposta ai loro bisogni da risposta specialistica a risposta ordinaria.

In conformità con la normativa vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali assunta dal D.Lgs 66/2017 e successive modificazioni la scuola ha messo in atto le seguenti azioni finalizzate all'inclusione:

□ ha costituito il GLI di scuola;



- ha compilato il Pai di istituto;
- tiene contatti ravvicinati con gli esperti dell'ASST o privati che supportano il percorso di crescita degli alunni;
- ha deliberato i criteri di valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ha stabilito nel Collegio docenti le procedure di accoglienza e di accompagnamento per garantire la continuità educativa e didattica agli alunni/e disabili in ingresso e in uscita dalla scuola;
- ha nominato due referenti (Dott Trobia e Turella, psicologhe interne alla scuola) per l'inclusione con il compito di supportare i docenti nella predisposizione del Pei e dei PDP secondo i passaggi e i tempi previsti dalla normativa.

Compito di tutto il personale del Centro educativo scolastico è esercitare al meglio la propria osservazione secondo le competenze di ognuno per segnalare ai propri Referenti le eventuali situazioni di disagio/svantaggio. Naturalmente la Scuola è aperta a tutte le segnalazioni di richiesta di aiuto che i genitori volessero sottoporre.

Per gli alunni con disabilità

La scuola predispone ed attiva, in relazione alle esigenze degli alunni con disabilità certificati in base alla L.104/90 il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio- sanitari. Gli insegnanti si rendono disponibili a collaborare con la famiglia e con gli specialisti che seguono l'alunno/a disabile per concordare insieme le linee di intervento e organizzare le risorse, materiali ed umane, ai fini della realizzazione del PEI. L'integrazione dell'alunno nella classe è affidata a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto soluzioni organizzative e relazionali per tenere l'alunno/a agganciato al lavoro di classe sia sul piano cognitivo che su quello relazionale.

Per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento

In riferimento agli alunni/e con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) certificati secondo la L.170/2010, vengono previsti discussi e presentati ai genitori i PDP come indicati dalla normativa. Vengono applicate in fase di apprendimento tutte le misure compensative e dispensative individuate come funzionali al positivo riscontro scolastico. Particolare attenzione viene sviluppata nei confronti degli alunni/e di classe prima e seconda sia per la prevenzione di eventuali difficoltà sia per la



rilevazione precoce di segnali premonitori di disturbi nel processo di apprendimento della letto-scrittura, mediante la somministrazione di specifiche prove standardizzate e la valutazione dei relativi esiti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati

Di fronte a situazioni di difficoltà di apprendimento non supportate da certificazioni la scuola opera rivolgendosi alle singole difficoltà, che spesso hanno carattere transitorio e risentono di particolari influenze personali, scolastiche, familiari e /o sociali, sia progetti mirati sia l'offerta di esperienze coinvolgenti e metodologie attive mirate al benessere personale e scolastico di tutti gli alunni.

Il modello organizzativo

L'organigramma della Scuola è costituito come da prospetto seguente:

L'organigramma della Scuola.	
Modello organizzativo	
RUOLI	FUNZIONI
DIRIZIONE Dott.ssa Patrizia Graziani	<ul style="list-style-type: none">☐ Rappresentante legale dell'ENTE GESTORE.☐ È un membro della Comunità educante nominato dal Superiore generale, il Vescovo.☐ È garante di unità all'interno di essa, armonizzando e moderando le varie componenti: religiosi, docenti, personale non docente, genitori, alunni ed ex-alunni.
(riceve su appuntamento)	<ul style="list-style-type: none">☐ Cura il costante arricchimento della proposta educativa, è sensibile al miglioramento dell'offerta formativa (PTOF), assicura la formazione e



<p>COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE</p> <p>Prof.ssa Anna Bortolotti (riceve su appuntamento)</p>	<p>l'aggiornamento dei docenti sia spiritualmente che professionalmente, assume i dipendenti per conto dell'Ente gestore, facendosi responsabile della loro efficiente operatività attraverso colloqui periodici.</p> <p>☐ In quanto gestore partecipa ai seguenti atti giuridico e amministrativo (Collegi Docenti, Consiglio di Istituto)</p> <p>☐ Dirige e coordina l'attività didattica, controlla e verifica il complesso delle attività svolte nell'ambito della scuola.</p> <p>☐ È il responsabile dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), collabora con la Direzione, il Rettore, il Vicario generale, il Direttore Amministrativo.</p> <p>☐ Ha la responsabilità di animazione e organizzazione nell'ambito scolastico delle attività didattiche</p> <p>☐ Indica gli orientamenti per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non.</p> <p>☐ interagisce con gli Enti locali,</p>
--	---



Rettore dei diversi ordini di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) Don Fabio Scutteri (riceve su appuntamento)	<p>Il compito del Rettore è quello di avere una visione e una missione sulla scuola .</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Cura in modo particolare i rapporti con i genitori, gli allievi e i rispettivi rappresentanti;☐ È padre Spirituale della Comunità educante. È indispensabile punto di riferimento per l'animazione spirituale e l'educazione alla fede, segue i momenti principali dell'anno liturgico per raccontare la vita di Gesù come verità della vita, cura per i figli affidati l'orientamento.☐ Opera per la costituzione di un clima positivo all'interno delle classi nei confronti degli studenti e per la realizzazione di un'effettiva collegialità nei confronti dei colleghi;☐ è punto di riferimento per le dinamiche che sorgono all'interno delle classi dell'Istituto ed è costantemente informato dai coordinatori sull'andamento didattico e comportamentale delle classi e dei singoli studenti,
Responsabile	<ul style="list-style-type: none">☐ Partecipa alla riunione annuale con rappresentante dei lavoratori e medico competente;



del Servizio di Prevenzione e protezione di cui al D.Lgs 81/2008	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Esegue i sopralluoghi previsti con relativo aggiornamento Documento di valutazione dei Rischi<input type="checkbox"/> Predisporre le prove di evacuazione annuali,<input type="checkbox"/> Cura la specifica formazione del personale<input type="checkbox"/> Predisporre tutte le attività previste dalla normativa ed evidenziate nel Documento di valutazione dei Rischi per garantire la sicurezza degli edifici;
LA SEGRETERIA	aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 dalle 14.00 alle 18.00

Reti e Convenzioni attivate

Gli Istituti Redentore hanno attivato Reti e Convenzioni con:

Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Milano-Bicocca, Università degli studi di Bergamo e Brescia per il tirocinio di laureandi e laureati specializzandi nel campo della didattica.

British Council, Ente britannico per la promozione della lingua inglese in ambito culturale ed educativo.

Cambridge University, di cui siamo sede per gli esami di certificazione linguistica

OECD, ente austriaco per la certificazione in lingua tedesca.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

coordinatore didattico scuola paritaria	collabora al funzionamento quotidiano dell'organizzazione scolastica e tiene relazioni costanti col personale, studenti e genitori	1
figure organizzative	ORIENTAMENTO IN ENTRATA E RIORIENTAMENTO PTOF E DOCUMENTI IDENTITARI SERVIZIO AGLI STUDENTI: star bene a scuola COORDINAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA	3
Referenti	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO COORDINATORI DI CLASSE INCLUSIONE E SUCCESSO SCOLASTICO (team GLI) MOBILITA' STUDENTI ALL'ESTERO72 Organizzazione PTOF - 2022-2025 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE OLIMPIADI varie discipline e partecipazione a gare/concorsi REFERENTE INVALSI REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE FORMAZIONE DEL PERSONALE promozione TEATRO promozione MUSICA promozione CINEMA ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE SITO ISTITUZIONALE	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Docenza
Impiegato in attività di: 2
• Insegnamento
• Organizzazione

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) docenza
Impiegato in attività di: 5
• Insegnamento
• Organizzazione

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Docenza
Impiegato in attività di: 4
• Insegnamento
• Organizzazione
• Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) DOCENZA
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) DOCENZA
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO DOCENZA
Impiegato in attività di: 2
• Insegnamento
• Organizzazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	3
---	---	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	2
---	---	---

ADMM - SOSTEGNO	DOCENZA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	4
-----------------	--	---

Approfondimento

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione , ente gestore degli Istituti Redentore , è composto da 5 membri.

La Fondazione ha sede legale

Gli Organi Collegiali

La vita e il lavoro della Scuola paritaria si strutturano, al fine di realizzare i propri obiettivi, secondo il DL 16 aprile 1994 n. 297 SCUOLA



e il DPR 24 giugno 1998 n. 249 nei seguenti organi collegiali:

- Collegio dei docenti
- Consiglio di Classe
- Organo di Garanzia per i provvedimenti disciplinari

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante ed è presieduto dal dirigente o dal suo delegato. Il suo compito è quello di deliberare in materia di funzionamento didattico dell'istituto nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun insegnante. Inoltre il Collegio dei Docenti valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe. La coordinatrice, o un suo delegato, presiede le riunioni, mentre il coordinatore di classe ha il compito di introdurre gli argomenti all'ordine del giorno e di curare l'attuazione delle decisioni prese dal Consiglio. Il Consiglio di Classe valuta il percorso didattico complessivo della classe e dei singoli alunni e indica i passi metodologici comuni per il periodo scolastico successivo. Inoltre opera la valutazione periodica e finale degli alunni.

Organo di garanzia per i provvedimenti disciplinari

L'Organo di garanzia ha il compito di esaminare eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti. È composto dal dirigente, dal coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso e dai genitori rappresentanti della classe medesima. Le decisioni sono approvate a maggioranza.

Il ricorso contro una sanzione disciplinare deve essere presentato al Coordinatrice dai genitori, entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta. Il Dirigente provvede a convocare l'organo di garanzia entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Le decisioni dell'organo di garanzia vanno comunicate per iscritto ai genitori dello studente



interessa.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

GESTIONE PERSONALE □ CONTRATUALISTICA: stesura contratti, comunicazioni agli enti competenti e al consulente lavoro inizio rapporto – rinnovi – cessazioni – trasformazioni – cambio orario. Gestione e aggiornamento archivio cartaceo. Predisposizione modulistica, comunicazioni, e documenti. □ ORGANIZZAZIONE: supporto informativo e autorizzazione permessi e ferie, organizzazione oraria e funzionale personale ATA (ordinaria e straordinaria), gestione formazione sicurezza e privacy, gestione infortuni. □ PAGHE: raccolta e comunicazione detrazioni carichi famiglia, ANF, L. 104, rilevazione orario mensile, rilevazione e calcolo crediti e debiti orari, compilazione dei fogli presenza inviati mensilmente al consulente del lavoro CONTABILITA' □ Prima nota per centro di costo □ Contabilità del personale per centro di costo □ Rilevazione, registrazione e contabilizzazione tasse e contributi, versamento telematico deleghe F24 □ Contabilità banche e cassa □ Registrazione fatture fornitori e relativi pagamenti □ Controllo incassi per rette, attività ricreative, certificazioni linguistiche, corsi, ecc. □ Controlli contabili periodici □ Stesura del bilancio d'esercizio annuale e infrannuale con predisposizione e registrazione delle relative scritture di assestamento e rettifica □ Aperura e chiusura dei conti ad ogni fine anno GESTIONE E ORGANIZZAZIONE □ Acquisti materiali didattici, arredi e prodotti pulizia – controllo dei costi e giacenze □ Gestione delle manutenzioni □ Supporto e organizzazione logistica □ Gestione locali per uso scolastico e affitto ai terzi (con fatturazione e incassi) □ Supporto problemi attrezzature



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

informatiche, ambienti, danni □ Supporto e controllo attività delle segreterie □ Controllo e gestione contributi alle scuole e alle famiglie □ Comunicazioni ai dipendenti e agli utenti □ Gestione e controllo fotocopiatrici □ Organizzazione, budgeting ed approntamento uscite pubblicitarie □ Valutazione e supporto per richieste agevolazioni e sconti SICUREZZA □ Collaborazione e coordinamento con RSPP per sicurezza locali, organizzazione prove di evacuazione e aggiornamento del DVR □ Organizzazione corsi per la sicurezza, antincendio e primo soccorso sia ex novo che per l'aggiornamento degli addetti alle squadre □ Gestione delle criticità legate ai locali e organizzazione delle relative soluzioni

Ufficio per la didattica

SMISTAMENTO E INOLTRO DELLE COMUNICAZIONI INTERNE RIVOLTE A GENITORI E ALUNNI □ FUNZIONE SUPPLETIVA DI CENTRALINISTA E PORTINERIA, IN ASSENZA DELLA FIGURA PREPOSTA □ GESTIONE PROTOCOLLO/ PROT. RISERVATO □ GESTIONE, RICHIESTA, CONTROLLO DEI DOCUMENTI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI □ FUNZIONE DI SUPPORTO ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA NELLA STAMPE DELLE PAGELLE: PRIMARIA, SEC. DI PRIMO E SECONDO GRADO. □ GESTIONE CEDOLE LIBRARIE RELATIVE ALLA SCUOLA PRIMARIA □ MONITORAGGIO SISTEMATICO DELL'ORDINE E DELLA COMPLETEZZA DEI FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI. □ CONSEGNA DIPLOMI DI STATO PRIMO E SECONDO CICLO E RELATIVI REGISTRI □ INVIO ALLE DITTE RICHIEDENTI NOMINATIVI DEI DIPLOMATI □ COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI DE SERVIZIO PER I DOCENTI □ GESTIONE DELLA ATTIVITA' COLLATERALI: PASTI- VIAGGI DI ISTRUZIONE- RICHIESTA PREVENTIVI VARI □ ISCRIZIONI, ELENCHI E RACCOLTA QUOTE DA ALUNNI PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE (PRIMARIA-SEC. PRIMO E SECONDO GRADO) □ RACCOLTA ISCRIZIONI DA ALUNNI INTERNI ED ESTERNI PER ESAMI DI CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLO, INGLESE E TEDESCO



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA

□ Inserimento dati alunni e famiglia in anagrafica su classe viva/registro elettronico e sul SIDI □ Emissione Fatture per Retta scolastica/Doposcuola/Esami/Corsi ed attività/Cred Estivi □ Emissione Note d'accredito □ Registrazione incassi bonifici, archiviazione e controllo mensile dell'estratto conto della banca □ Gestione a sistema ed Emissione dei RID – addebito automatico □ Solleciti e Recupero Credito □ Raccolta e gestione dei moduli delle nuove iscrizioni □ Raccolta e gestione delle iscrizioni ai cred estivi (infanzia e primaria) □ Gestione e Registrazione Dote scuola □ Supporto per chiusura/apertura anno scolastico su Classe viva/registro elettronico e SIDI □ Supporto per apertura e chiusura attività per Esami (Classe viva/registro elettronico e SIDI) □ Preparazione certificazioni per 730 e per bonus bebè per le famiglie □ Pagamento e archiviazione buste paga □ Preparazione modulistica in caso di infortunio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le competenze europee

Ricerca azione sulle dimensioni della competenza europea imparare ad imparare e sulla relativa valutazione (compiti di realtà e rubriche valutative)

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Valutare e monitorare gli esiti degli apprendimenti

Corso intensivo di formazione sui temi: valutazione degli apprendimenti e monitoraggio

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA